



IL CASTELLO DEGLI HERBA

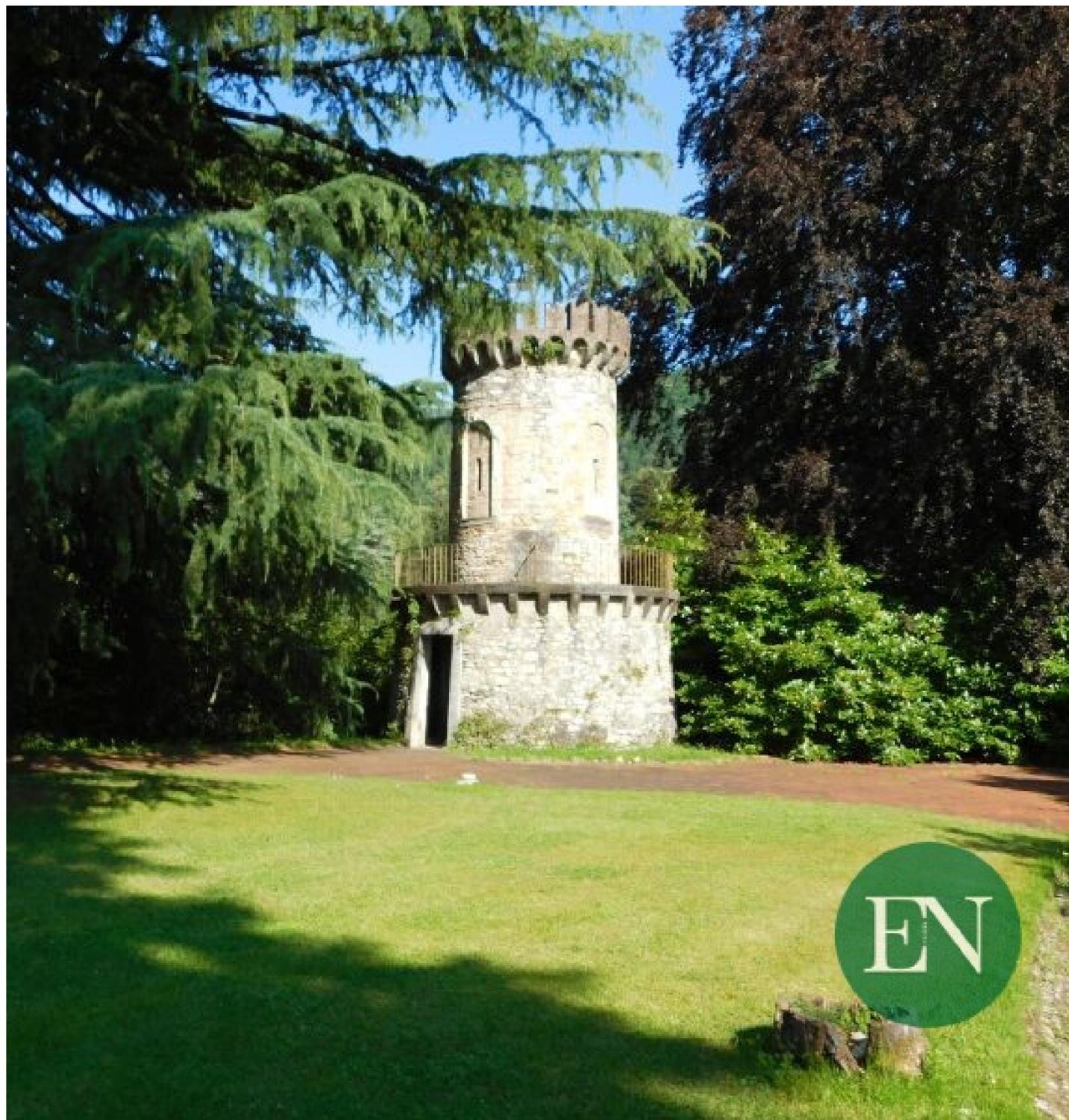
In posizione dominante fu uno dei castelli più importanti dell'Alta Brianza. Appartenne alla famiglia ghibellina degli Herba o Erba che ebbe numerose ed importanti responsabilità, a partire dal 1165 quando i suoi membri divennero vicari imperiali.

Nel 1278 gli erbesi si rifugiarono nel castello durante le lotte tra Torriani e Visconti e fu proprio Cassone della Torre a conquistarlo.

Successivamente il castello tornò ai Visconti e nel 1300 Ottone Visconti inviò nel maniero il Podestà di Milano e due Consoli per confermare agli erbesi i privilegi concessi dopo la battaglia di Tassera contro il Barbarossa.

Giovanni da Carcano, alleato dei Visconti, imprigionò nel castello ben due membri della famiglia Rusca di Como.

Nel 1407 il maniero fu preso dal condottiero Pandolfo Malatesta. Fu allora che Giovanni Visconti lo fece assediare dal famoso soldato di ventura Facino Cane.



IL CASTELLO DEGLI HERBA

La distruzione del castello avvenne tra la metà del 1400 e del 1500. Di certo si sa che nel 1560 l'edificio era già ridotto a un cumulo di rovine e nel catasto del 1700 non risulta alcuna costruzione in questo punto.

Durante alcuni lavori di scavo, effettuati nel 1910, vennero alla luce le fondamenta delle mura che in alcuni tratti misuravano un metro e mezzo di spessore.

Sul luogo in cui sorgeva l'antico castello, la famiglia Valaperta agli inizi del 1800 fece costruire due torrioni che ancor oggi ricordano la presenza dell'antico edificio.

Successivamente agli inizi del 1900, i Valaperta vendettero la proprietà a Giuseppe Crespi che ampliò e modificò in parte la villa.

Nel 1938 la dimora passò a Camillo Giussani e, alla sua morte, alla famiglia Pina-Lucchetti che oggi ne sono i proprietari. La villa oggi è conosciuta come "Le due torrette" ed è un rinomato B&B.